

**IN CORSO D'OPERA** L'esposizione è situata all'interno di Palazzo Fabroni in via Sant'Andrea

# «Le cose segrete» di Buscioni

Grande successo per la mostra dell'artista pistoiese, nativo di Bonelle, che sarà visitabile fino al 27 gennaio: stoffe e temi biblici al centro delle sue creazioni

**PISTOIA** (lm2) Per coloro che non lo avessero ancora fatto, rimangono solo dieci giorni di tempo per visitare la mostra "Umberto Buscioni - L'anima segreta delle cose", vasta rassegna dell'artista e pittore cittadino che fino a domenica 27 gennaio rimarrà a Palazzo Fabroni, il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Pistoia.

**Umberto Buscioni** è uno dei tre, quattro se consideriamo anche l'architetto Adolfo Natalini, esponenti della Scuola di Pistoia (gli altri sono Roberto Barni e Gianni Ruffi), attivi in città nella prima metà degli anni Sessanta in risposta alle influenze della Pop Art. Ma Buscioni, nato a Bonelle nel 1931 e unitosi alla scuola pistoiese di rientro dal

Marocco, proseguirà per la sua strada senza farsi influenzare dalle nuove pieghe della ricerca artistica internazionale, rimanendo fedele alla pittura. E se negli anni Settanta la sua produzione è densa di riferimenti alla pittura manierista - guardando soprattutto a Pontormo e Salviati - con gli anni si fa sempre più forte l'attenzione nei confronti di temi biblici e sacri. Le stoffe si stagliano al centro della sua produzione: cravatte, camicie e giacche sono spesso le vere protagoniste delle opere, irrigidite da righe e pieghe che le rendono autonome dalla figura umana.

La mostra di palazzo Fabroni ripercorre i vari momenti della sua carriera in un percorso che

conta più di quaranta opere e che permette al visitatore di comprendere l'ampiezza dell'attività di Buscioni. I temporanei contributi della rassegna dialogano con ciò che di Buscioni è già molto apprezzato in città. Il dipinto "Aiuto! Le bottiglie" realizzato nel 1968 e inserito nella collezione permanente del museo ma anche le vetrate della chiesa di San Paolo e i due grandi timpani istoriati realizzati per l'atelier dell'Area bambini Blu.

Il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni si trova in pieno centro, via Sant'Andrea 18, è aperto dal martedì al venerdì in orario 10-14 mentre il sabato e nel weekend l'orario delle visite è prolungato alle 18.



**LOCANDINA** "Cappotto dei nostri inverni" realizzato da Umberto Buscioni nel 2014. In alto altre delle opere che sono attualmente esposte nella mostra di Palazzo Fabroni

